

## REGOLAMENTO DEL POLO MULTIFUNZIONALE DI AGRIPOLIS

### Art. 1 Costituzione del Polo

1. Ai sensi ed ai fini previsti dall'art. 55, comma 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova e in conformità all'articolo 120 del Regolamento Generale di Ateneo, è stato istituito con DR n. 2708 del 16 ottobre 2013 il Polo Multifunzionale di Agripolis (d'ora in avanti Polo).

Al Polo aderiscono i seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA)
- Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente – DAFNAE
- Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS
- Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF).

Il Polo eroga servizi anche alle seguenti ulteriori strutture:

- Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria
- Azienda Agraria Sperimentale "Lucio Toniolo"
- Biblioteca "Pietro Arduino"
- Centro di Ateneo "Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD)".

Inoltre, il Polo interagisce con la mensa ESU, l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (già Veneto Agricoltura), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Amministrazione Comunale di Legnaro, la Regione del Veneto, CREA, CNR.

### Art. 2 Ambiti di Competenza e Servizi organizzati dal Polo

1. Il Polo ha come obiettivo generale quello di razionalizzare l'organizzazione ed ottimizzare la qualità dei servizi funzionali alle attività istituzionali dei dipartimenti e delle strutture aderenti, sulla base di convenienze logistiche e organizzative. Gli ambiti di attività del Polo sono individuati principalmente nella Manutenzione Edilizia e nei Servizi Generali. Il Polo esercita la sua funzione di servizio per i Dipartimenti e strutture che lo costituiscono secondo le modalità concordate dalle Strutture nel Comitato di Polo, e in particolare:

- si occupa della realizzazione di interventi di manutenzione edilizia ed impiantistica, nel limite e secondo le modalità determinate dall'Ateneo;
- fornisce supporto locale per gli interventi di manutenzione eseguiti a cura dell'Amministrazione Centrale;
- fornisce, se richiesto dai Dipartimenti aderenti, un supporto organizzativo per gli adempimenti in materia di sicurezza dei Dipartimenti e delle strutture che fanno capo al Polo stesso;
- assicura la reperibilità del proprio personale nei limiti di quanto previsto dalla norma generale di Ateneo;
- assicura la gestione di servizi generali e informatici affidati dai dipartimenti, attraverso la stipula di un apposito disciplinare di servizio;
- si occupa dello smaltimento dei rifiuti speciali;
- gestisce i servizi di stabulari e animal care, nel rispetto della normativa vigente in materia di sperimentazione animale e in coordinamento con gli uffici dell'Ateneo;
- gestisce i servizi di supporto alle attività didattiche, quali ad esempio i laboratori di didattica.

### Art. 3 Sede e gestione del Polo

1. Il regime di gestione amministrativo-contabile del Polo è quello relativo alle strutture a gestione autonoma, nelle forme stabilite dall'Ateneo, ai sensi dell'Art. 3 del regolamento di Amministrazione e Contabilità.

2. Per svolgere le attività amministrative di cui all'art. 2 del presente Regolamento, al Polo sono assegnati, precisando la natura delle attività svolte e le relative responsabilità di gestione, gli spazi definiti nel decreto di attivazione del Polo stesso.

#### **Art. 4 Organi del Polo**

Gli Organi del Polo sono:

1. il Comitato di Polo;
2. il Direttore del Polo.

Entrambi hanno durata triennale.

#### **Art. 5 Comitato di Polo**

1. Il Comitato di Polo è nominato con decreto del Rettore ed è composto da: il Direttore del Polo, i Direttori dei Dipartimenti aderenti o loro delegati, i Direttori di altre strutture eventualmente aderenti o loro delegati, un funzionario dell'Amministrazione Centrale individuato dal Direttore Generale e un rappresentante del personale tecnico ed amministrativo. Su invito del Direttore, il Responsabile tecnico-gestionale del Polo partecipa alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto. Il Responsabile amministrativo del Polo svolge le funzioni di Segretario.

2. Il Comitato di Polo:

- individua i criteri per l'organizzazione dei servizi di Polo;
- detta i criteri per l'utilizzo coordinato del personale, dei mezzi e degli strumenti in dotazione fissandone le regole;
- delibera circa i contratti/convenzioni nell'ambito dei servizi prestati, nel limite di quanto stabilito dall'Ateneo;
- delibera ogni altra spesa e può disporre la creazione di un fondo economale per spese correnti e urgenti, secondo i termini previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
- stabilisce le norme di utilizzazione della strumentazione gestita;
- approva gli atti e i documenti previsti per la gestione contabile del Polo così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- approva il piano annuale e triennale dei lavori manutentivi e delle risorse destinate a ciascuno dei servizi del Polo sulla base del budget di cui dispone, comprensivo delle eventuali risorse assegnate al Polo dai Dipartimenti e dalle altre Strutture eventualmente aderenti;
- nei limiti delle risorse disponibili propone ulteriori iniziative volte a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi all'interno del Polo.

3. In situazioni di urgenza o indifferibilità, i provvedimenti di competenza del Comitato di Polo possono essere adottati dal Direttore e sottoposti a ratifica nella prima seduta successiva.

4. Le riunioni del Comitato possono avere luogo anche con modalità telematiche.

#### **Art. 6 Direttore del Polo**

1. Il Direttore è proposto dai Direttori dei Dipartimenti aderenti tra i docenti di tali Dipartimenti ed è nominato con decreto del Rettore. Il mandato del Direttore è di durata triennale.

2. Il Direttore, sentito il Comitato di Polo, può nominare un Vicedirettore tra i componenti del Comitato, il quale lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, senza oneri per l'Amministrazione Centrale.

3. Il Direttore di Polo:

- rappresenta il Polo nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo, rappresenta il Polo e adotta gli atti di amministrazione e quelli che impegnano il Polo verso l'esterno. Esercita inoltre tutte le attribuzioni che gli sono conferite dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo e dalla legislazione vigente;

- è responsabile, congiuntamente con il responsabile tecnico del Polo e secondo le rispettive responsabilità, dell'attuazione del programma delle attività del Polo;
- convoca e presiede il Comitato di Polo curando l'esecuzione dei deliberati, sottopone inoltre al Comitato di Polo iniziative per il miglioramento dei servizi;
- è responsabile, congiuntamente con il responsabile tecnico, degli spazi assegnati al Polo e dell'integrità delle attrezzature ubicate all'interno degli stessi;
- riferisce al Comitato, con cadenza almeno quadrimestrale, in merito alle attività svolte dal personale che presta servizio presso il Polo;
- presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione il rendiconto delle attività svolte;
- predisponde, con il supporto del Responsabile amministrativo e del Responsabile tecnico-gestionale, tutti gli atti e i documenti previsti per la gestione contabile del Polo così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- garantisce una informazione immediata all'Amministrazione Centrale su eventuali problematiche critiche riscontrate;
- ha funzioni dirigenziali, limitatamente alle eventuali competenze di coordinamento conferitegli in materia di sicurezza dal Comitato di Polo.

### **Art. 7 Responsabile Tecnico-gestionale**

1. L'incarico di Responsabile Tecnico-gestionale è affidato con decreto del Direttore Generale tra il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo che disponga dei requisiti per lo svolgimento dell'incarico, sentito il Direttore del Polo. Il ruolo di responsabile tecnico del Polo può coincidere con quello di responsabile amministrativo.

2 Il Responsabile Tecnico è la posizione organizzativa a cui sono attribuite le funzioni di gestione, coordinamento e controllo delle attività e del personale assegnato al Polo.

A tal fine il Responsabile Tecnico:

- coordina l'attività del Polo in base agli indirizzi espressi dal Direttore;
- è responsabile del personale afferente al Polo che coordina e valuta, secondo le procedure definite dall'Ateneo;
- coadiuva il Direttore per la corretta applicazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, curando che i lavoratori siano adeguatamente formati ed informati sui particolari rischi e sulle specifiche misure di prevenzione e protezione adottate;
- coordina le attività operative, nonché quelle che gli vengono delegate dal Comitato di gestione del Polo;
- adotta tutte le iniziative idonee ad assicurare l'esecuzione delle delibere/decisioni assunte dagli Organi del Polo;
- coadiuva il Direttore, in collaborazione con il responsabile amministrativo, nella redazione del budget di previsione e del consuntivo del Polo.

3. L'incarico di responsabile tecnico può essere revocato dal Direttore Generale, sentito il Direttore del Polo, prima della scadenza con atto scritto e motivato in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi.

### **Art. 8 Risorse finanziarie**

1. Il Polo è finanziato mediante le seguenti entrate:

- le assegnazioni dell'Ateneo per le proprie attività istituzionali;
- i finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- i fondi destinati dai Dipartimenti e dalle strutture aderenti per le attività del Polo;
- ogni altro fondo specificatamente destinato, per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione, all'attività del Polo.

2. La gestione delle attività amministrative e contabili è affidata ad un responsabile amministrativo

**Art. 9 Recesso dal Polo**

Ciascun Dipartimento afferente può chiedere il recesso o la modifica delle funzioni assegnate al Polo tramite richiesta motivata al Rettore. Sulla richiesta si esprime il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria ad opera della Commissione Dipartimenti e Centri.

Restano fermi gli impegni e le obbligazioni fino ad allora assunti dal Dipartimento che ha richiesto il recesso.

**Art. 10 Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le norme dello Statuto, dei Regolamenti di Ateneo e della legislazione vigente in materia.